



Iseo Cipressi nel parco della memoria

ISEO Piantare un albero è un segno di attenzione all'ambiente. Piantare un cipresso, vista la connotazione spirituale legata a questa pianta, scelta spesso per l'ingresso dei cimiteri, rimanda alla memoria. Nel parco della Rimembranza di Iseo sono stati messi a dimora, venerdì scorso, cinque nuovi cipressi proprio con questo in-

tento: rendere l'area verde, dedicata ai caduti iseani delle due Guerre, un luogo in cui il ricordo diventi tangibile e gli elementi naturali favoriscano un particolare raccoglimento. Alla pratica della piantumazione hanno assistito anche alcune classi della vicina scuola primaria che usufruisce del parco della Rimembranza per al-

cune attività all'aria aperta. «Nel corso di questi anni nello stesso parco sono state piantate tre querce e dei cespugli d'agrifoglio - ricorda l'assessore all'Ambiente Mara Regosa -. Quest'area verde per gli iseani deve rimanere una zona dove ritrovarsi, meditare, ascoltare musica e svolgere celebrazioni». **v. mass.**

Pilzone Falegnameria, giù il sipario

Pietro Bonardi ha liberato l'ex teatrino in cui per 49 anni ha svolto la propria attività. Lo stabile potrebbe diventare la sede di alcune associazioni

SARNICO

Grazie al teatro il sorriso di Monica aiuta i bambini

SARNICO Toccherà allo spettacolo teatrale in dialetto bresciano «Da le ses a le dò, da le dò a le des» il compito di far risplendere il sorriso di Monica. Domenica prossima a Sarnico tornerà infatti l'appuntamento che, ogni anno, trasforma un evento luttuoso in un progetto benefico. Monica Fusini, di Sarnico, è scomparsa nel 2007 all'età di 39 anni, a seguito delle gravi lesioni riportate in un incidente stradale. Da allora la sua famiglia e i suoi amici non hanno mai smesso di lavorare all'interno dell'associazione a cui hanno voluto dare proprio il nome «Il sorriso di Monica»: ogni anno portano avanti progetti che possano andare a beneficio del territorio. In questo caso i fondi che verranno raccolti con lo spettacolo teatrale di domenica (l'ingresso è a 15 euro, inizio rappresentazione alle 20.30) saranno utilizzati per attrezzare un'unità didattica multimediale per bambini nell'Istituto di Riabilitazione «Angelo Custode» di Predore. In scena, sul palco del Cine Junior di Sarnico, ci saranno Enrico Re (attore e drammaturgo), Fabrizio Satu e Maurizio Rinaldi (musicisti e compositori), Enrico Ranzanici (videomaker) e Silvio Gandellini (regista e drammaturgo). Informazioni e prenotazioni al 333.8451114. **s. v.**

PILZONE Una presenza preziosa, di quelle che attraverso il lavoro e il via vai di gente tengono vivo il tessuto sociale delle comunità e i centri storici dei paesi. Ma, naturalmente, anche un punto di riferimento per chiunque avesse bisogno dell'intervento di un artigiano capace di risolvere i piccoli problemi come di progettare lavori più complessi, di quelli che sanno guadagnarsi da vivere con l'abilità delle proprie mani, la costanza e il sudore della fronte. Oggi, dopo 49 anni di attività, il portoncino di legno della falegnameria «Pietro Bonardi» di via San Tommaso 1 si è chiuso, e l'inconfondibile camioncino grigio «del Pierino» non sosta più sotto i due pupazzi di gesso che un tempo segnalavano la presenza del teatrino e poi del cinema di Pilzone. L'attività ufficiale è chiusa, ma l'amore per il mestiere resiste. Pierino - che è anche il presidente del Gruppo alpini della frazione iseana - ha spostato pialla, sgorbie e attrezzi a pochi metri di distanza, nella piccola officina del cortile che precede la chiesetta della Madonna di San Tommaso, dove la sua grande abilità nel lavorare il legno è ancora attiva, anche se per piccole cose. «Ho avviato l'impresa negli Alpini che si facevano al tempo. Prima di partire, in 10 anni al servizio di una falegnameria del paese, avevo maturato già una buona esperienza e addestrato la mia manualità, così al ritorno pensare di avviare un'attività tutta mia è stato quasi naturale. In fondo, a 24 anni, il coraggio e la voglia di provarci non mi mancavano certo. Quello che non c'era erano i soldi per fare l'investimento, ma al momento giusto l'occasione si è presentata sotto forma di cinema-teatrino, un ambiente che ormai la comunità aveva abbandonato. Così sono entrato io. Con il tempo mi sono dotato di tutti i macchinari necessari, e con la volontà le cose hanno iniziato a ingranare. Il lavoro non è mai mancato come del resto la fatica quotidiana». Pietro e la moglie Iole hanno due figli Ivan e Manuel. Il mestiere avrebbe potuto ereditarlo Ivan, il maggiore, ma il destino, presentatosi sotto forma di allergia alla polvere di alcuni tipi di legno, ha voluto diversamente. Così la falegnameria ha chiuso il portoncino e il teatrino di proprietà della Diocesi di Brescia è tornato a svuotarsi. Il Comune sta valutando la possibilità che qualche associazione lo prenda in affitto. **Flavio Archetti**



L'immobile ospitò un teatro, un cinema e poi la falegnameria

Marone

Cercasi gestore per la spiaggia di via Cristini

MARONE Una spiaggetta pubblica attrezzata, con chiosco, magazzino, bagni e spogliatoi, e uno spazio verde di 2mila mq che confina con il lago. È un posto ideale dove trascorrere qualche giornata rilassante all'aria aperta la spiaggia comunale di via Cristini, o anche, per chi ha voglia di rimboccarsi le maniche, un'attività con cui garantirsi qualche mese di lavoro in tempi in cui non è proprio facile trovarne uno. L'area è l'unica di tutto il capoluogo con queste caratteristiche (visto che l'altra si trova a Vello, all'inizio della ciclo-pedonale) e a cederla al miglior offerente è il Municipio, intenzionato a non lasciar sguarnita una delle zone maronesi più invitate dal punto di vista turistico. I locali - utilizzati fino all'anno scorso dalla gestione precedente - saranno messi in affitto, con l'obbligo da parte dei conduttori di provvedere alla sorveglianza e alla manutenzione di tutto il parco e del vicino parcheggio. «La spiaggia, il parco e il chiosco di via Cristini sono una delle zone a lago più belle di cui disponiamo - spiegano il sindaco Emilio Tosoni e l'assessore Fausto Bettoni -. L'obiettivo è fare in fretta ad assegnare i locali per sfruttare tutta la stagione». La proposta da parte degli interessati dovrà arrivare al Protocollo entro le 12 del 22 aprile. Il canone annuo base è fissato in 3mila euro.

Iseo Nuove case, il «caso» è sospeso

Ad occuparsi del piano «Più» saranno i prossimi amministratori

ISEO Due interventi che interessano Pilzone hanno animato l'ultima seduta consiliare dell'attuale Amministrazione che si è svolta l'altra sera. Il risultato? La frazione vedrà a breve l'avvio dei lavori di messa a norma dello stabile che, presumibilmente da settembre, ospiterà il nuovo asilo nido comunale, ma nello stesso tempo sarà rinviato a data da destinarsi il piano attuativo residenziale «C1» della località «Più». La maggioranza, dopo aver sospeso la seduta allo scopo di confrontarsi sull'argomento, ha scelto di affidare alla prossima Amministrazione la stesura del bando per la realizzazione di volumi di edilizia economi-

co-popolare. All'ordine del giorno, ricordiamo, c'era una richiesta di modifica della convenzione urbanistica che indicava come realizzatrice dell'opera la Stella Sebina, cooperativa che non è mai riuscita ad avviare l'operazione. Il consigliere di minoranza del «Patto per Iseo» Paolo Uberti ha sottolineato come per tre anni non si sia mai parlato dell'argomento e solo a ridosso delle elezioni sia stata avanzata la richiesta di modificare la convenzione. Alla fine il punto non è stato messo ai voti. Il caso asilo nido è stato affrontato grazie a un'interpellanza di «Patto per Iseo». Il gruppo ha cercato di scoprire perché la gestione sia stata affi-

data con procedura negoziata e non tramite un bando. «Abbiamo saputo - ha detto il consigliere Gabriele Gatti - che nel 2011 in Comune era stata presentata una richiesta di apertura di un agrinido (nido che ha legami con il mondo agricolo) in località Polle, ma la proposta non è mai stata presa in considerazione. La stessa persona nel 2014, in seguito alla delibera sull'apertura dell'asilo nido, aveva espresso l'intenzione di voler partecipare a un eventuale bando, ma non è mai stata interpellata». «Non ho mai visto queste richieste e mi dispiace per l'accaduto» è stata la risposta del sindaco di Iseo Riccardo Venchiarutti. **v. m.**



Alcuni bambini che hanno preso parte alle lezioni gratuite

Val Palot, ecco duemila mini-sciatori

Pisogne: hanno partecipato ai corsi promossi dalla Provincia e da 40 Comuni

PISOGNE In Val Palot ormai la neve sta salutando gli appassionati dello sci, ma dalla prossima stagione questo sport avrà di certo un numero maggiore di amanti delle scivolate sulla neve. Almeno duemila piccoli sciatori in più. Quelli che da gennaio a fine marzo hanno frequentato, negli impianti della stazione sciistica della Val Palot, il corso gratuito di sci finanziato dalla Provincia e da alcune Amministrazioni locali. Al

progetto rivolto agli alunni delle scuole elementari bresciane, hanno aderito quasi quaranta Comuni. Da Pisogne a Monticelli Brusati, da Concesio a Montichiari. «Considerato che imparare a praticare questo sport non costa poco - spiega Paola Berta, maestra di sci della scuola italiana Val Palot - siamo riusciti attraverso un contributo della Provincia e dei Comuni che hanno aderito a far mettere ai bambini gli sci ai piedi,

con ottimi risultati». Un'occasione per imparare una nuova disciplina sportiva, ma anche un modo per conoscere il mondo della montagna. «Noi, come tanti altri Comuni della provincia - spiega Federico Rivadossi, assessore allo Sport di Pisogne -, abbiamo ritenuto interessante partecipare a questi corsi con gli alunni delle scuole elementari, non solo per dare la possibilità ai bambini di imparare a praticare un nuovo

sport, ma anche per fornire un'occasione di conoscenza del nostro territorio». Dietro le quinte si sono mossi anche il Cai di Pisogne e gli alpini della cittadina sebina: «Senza l'aiuto del Cai - conclude Paola Berta della scuola di Sci Val Palot - non avremmo neppure mai potuto avviare le attività. Un grazie sentito va anche agli alpini di Pisogne perché sono sempre disponibili a aiutarci e a sostenere i nostri progetti». **f. b.**